

*Le acque scintillano verdaz-
zurre / e calmi respirano i ci-
pressi, / e la sera risuona di pro-
fonde campane [...].*

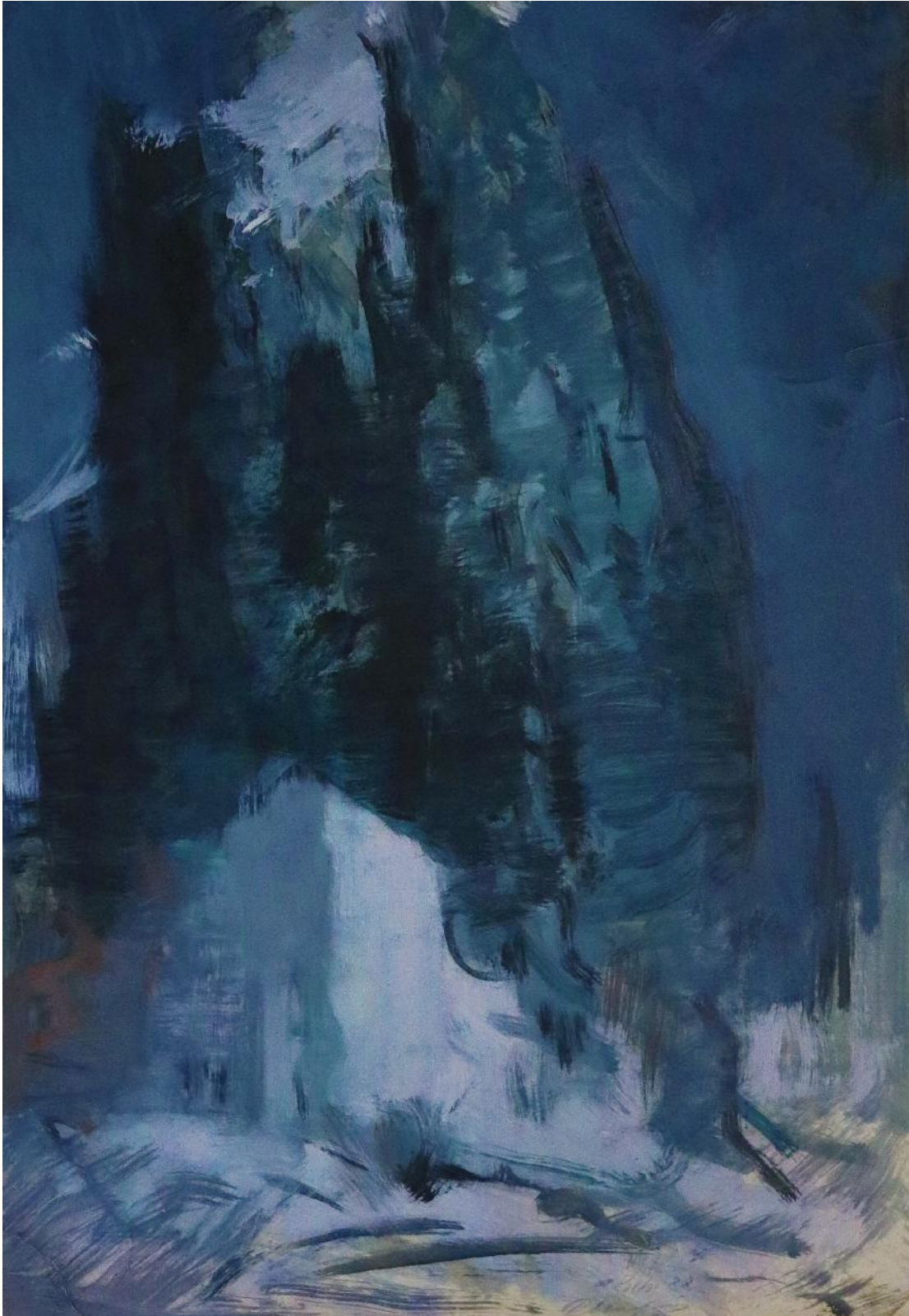
Georg Trakl, *Aus goldenem
Kelch, Die drei Teiche in Hell-
brunn, Der Dritte*



Ottavio Mazzonis, *Sinfonia in blu n. 2* (prop. priv.)

Chiuso, sacro, pieno di un fuoco immateriato, / frammento terrestre offerto alla luce, / mi piace questo posto dominato da torce, / composto d'oro, pietra e cupe piante, / tanto marmo vi è tremante su ombre tante; / Il mare fedele dorme sulle mie tombe!

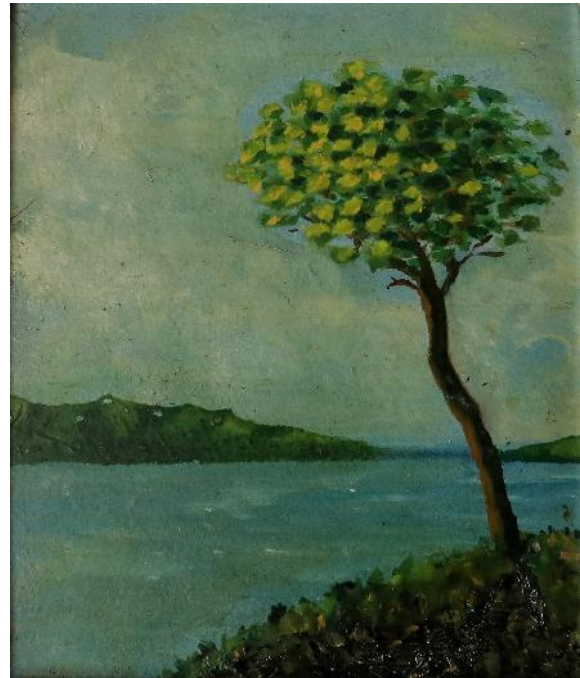
Paul Valéry, *Il cimitero marino*, trad. di Giancarlo Pontiggia



Ottavio Mazzonis, *Studio per L'Isola Ildebranda* (prop. priv.)

Un piccolo intermezzo

A nove anni Ottavio Mazzonis espresse con un albero solo la propria vocazione artistica, e questo albero convinse il padre a consentirgli anche studi artistici.



Molti anni più tardi il Pittore convinse la sua Musa e Modella Silvia Pirracchio, fine pittrice e orafa e oggi Presidente della Fondazione che ricorda il Maestro, ad eseguire un piccolo dipinto con un albero, dettaglio della grande Malinconia che egli aveva eseguito come meditazione sulla Morte.

SILENTE L'ENIGMA SI RIFLETTE

Harry Martinson

L'opera artistica non ha il compito di raffigurare le cose, ma quello di disvelarne i silenzi segreti, il mistero, sublimandolo e traducendolo in una forma.

L'acqua risponde in modo straordinario all'immagine di questi silenzi, ansia di perennità che pervade ogni vita. L'acqua, primo e primordiale specchio dell'uomo, specchio di Narciso, illusione equorea di mondo, più di ogni altra forma raccoglie forse nella sua mutevolezza perpetua questo enigma.

Nella terra, ci ritorni da morto come nel grembo di una madre; nell'acqua ti ci immergi, ne esci purificato, vivo e sognante, anche quando è *azzurramente fredda*, come dice Alceo, o quando minacciosamente restituisce *sugheri alghe asterie/ le inutili maccerie del suo abisso*.

E' tuttavia un abisso sperimentabile, mobile, un liquido amniotico del mondo. Narrarla in una forma o in una immagine, proprio per la complessità del tema, significa giungere a confessioni ben più totalizzanti e profonde sul proprio segreto desiderio di affondare o di rinascere.

Donatella Taverna

Tutto / questo inesistente mare / così presente [...]

Giorgio Caproni, *Il conte di Kevenhüller, Versi controversi*

*GUARDO / Lontano lontano /
Nessuno raccoglie il mio segnale /
nessuno mi manda un segnale /
Guardo lontano lontano / e solo a
rispondere / VEDO/ ME STESSO*

Vittorio G. De Caria



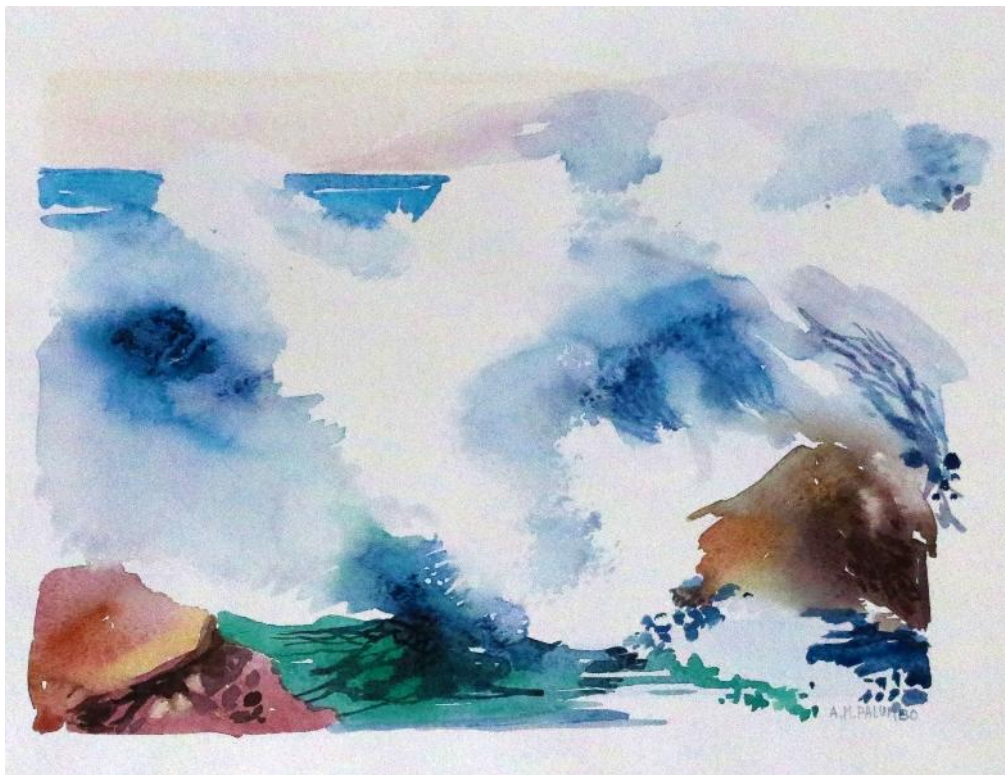
Monica Dessì, *La goccia*



Anna Maria Palumbo, *Onda su onda*

*Antico, sono ubriacato dalla voce / ch' esce
dalle tue bocche quando si schiudono / come
verdi campane e si ributtano / indietro e si di-
sciogliono.*

Eugenio Montale, da *Ossi di seppia, Mediterraneo*



Anna Maria Palumbo, *L'onda*

*Lane d'agnelli,
gigli senza stelo /
vaghe bianche appa-
renze, in cielo, in ma-
re [...]. / Come legge-
ro ai lidi ansava il
mare!*

Gabriele d'Annunzio,
*Poema paradisiaco,
La passeggiata*



Antonio Rigorini, *L'onda*

*Innumeri dal mare / parvero i bianchi sogni dei
mattini. / Lontano dileguando incatenare / come un
ignoto turbine di suono. / Tra le vele di spuma udivo il
suono.*

Dino Campana, *Genova*



Luigi Rigorini, *Antichi riflessi*

*Luminoso e lie-
to / domani sarà il
mattino. / Questa
vita è stupenda /
sii dunque saggio,
cuore. / [...] Sai, ho
letto/ che le anime
sono immortali.*

Anna Achmatova,
da *Sera*, *La porta è
socchiusa*



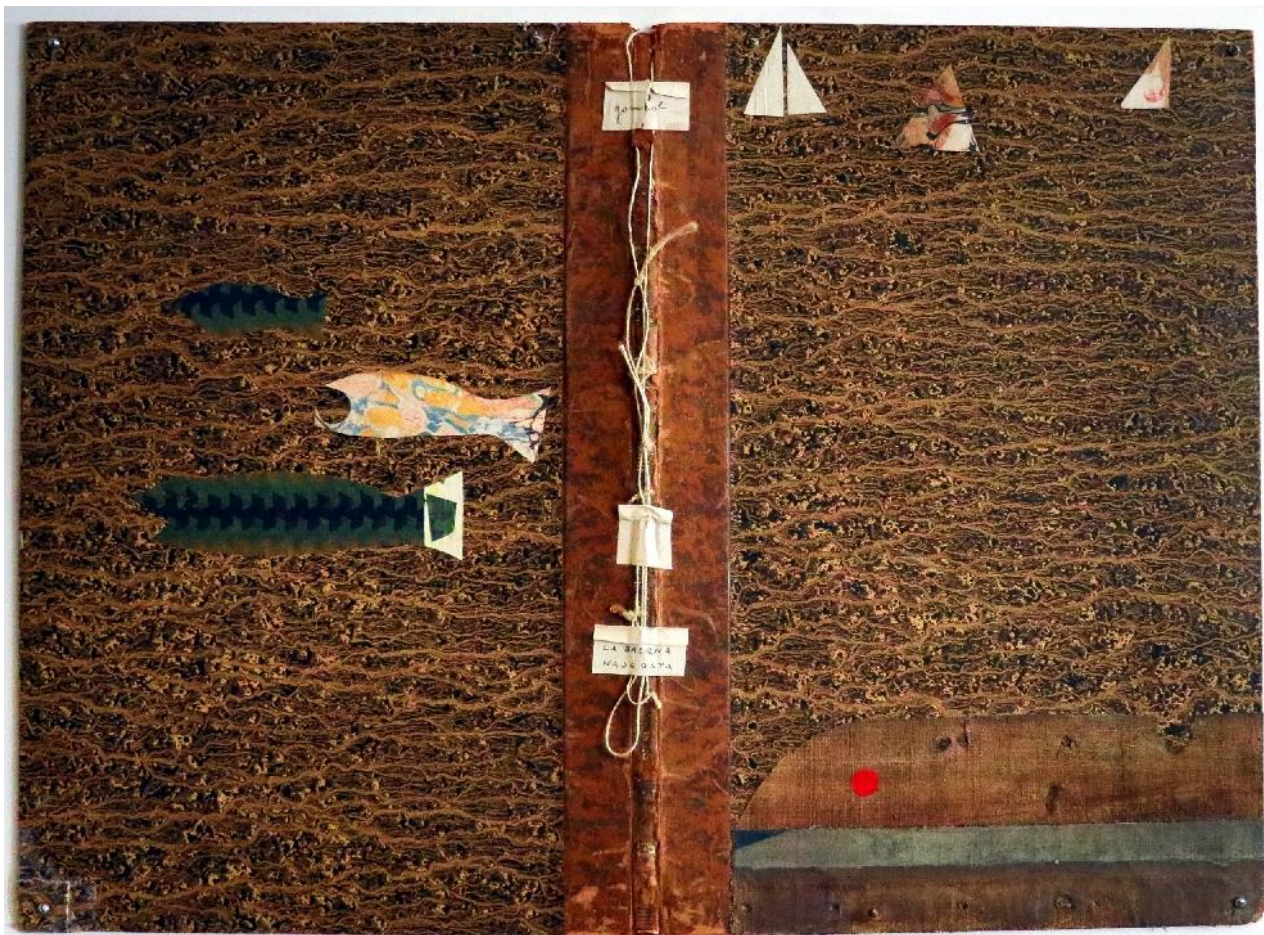
Mario Gamero, *Lago di Traun*

Cecilia Ravera Oneto, *Scogli (L'onda)*



*Come un mare notturno è quest'ombra vaga / di ansie e brividi antichi, che il cielo sfiora / e ogni sera
ritorna. Le voci morte / assomigliano al frangersi di quel mare.*

Cesare Pavese, da *Lavorare stanca*, *Paesaggio VIII*



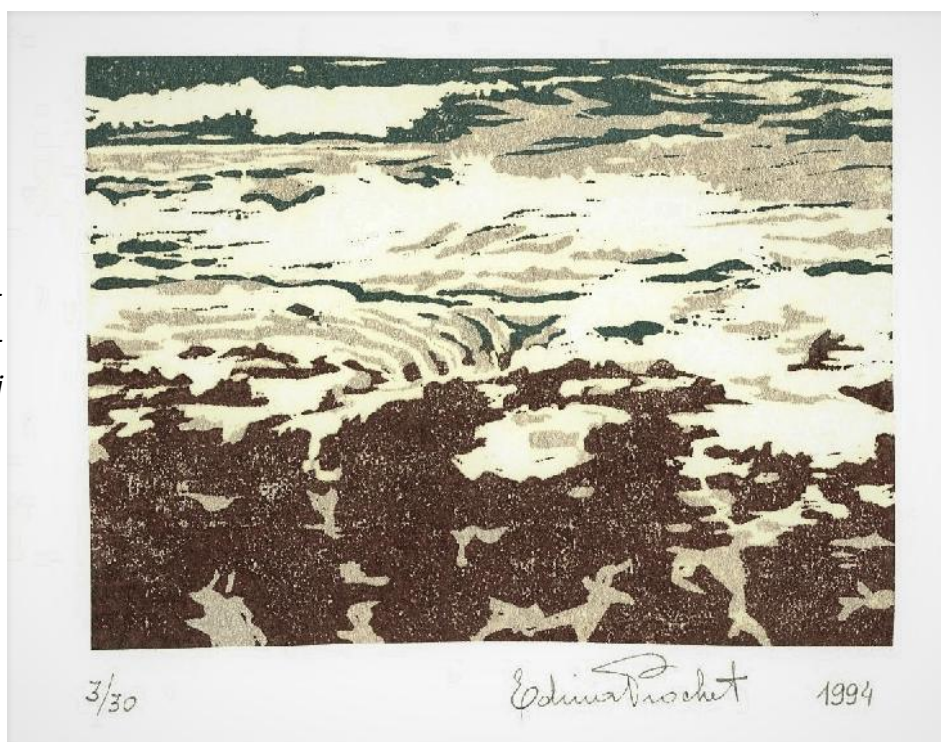
Mario Gomboli, *La balena nascosta*

*Il mare è grande, eterno e grande / le rotte non sono che linee / tracciate
dalla selva settentrionale degli abeti / alle palme e ai pini dei mari del Sud.*

Harry Martinson, da *Le erbe della Thule, Il marinaio parla alle colombe del capo*

*E il mare che scaglia a scaglia / livido, muta colore / lancia
a terra una tromba / di schiume intorte [...].*

Eugenio Montale, *Ossi di seppia, Corno inglese*



3/30

Edina Prochet

1994

Edina Prochet, *L'onda*



Rita Scotellaro, *Sensazioni*

*Il mare in certi giorni / è un
giardino fiorito. / Reca messaggi
il vento. / Venere torna a nasce-
re / ai soffi del maestrale.*

*Vincenzo Cardarelli, da Poesie,
Liguria*

*L'anima mia / è in que-
sto respiro / che mi riem-
pie e mi vuota. / Cosa sarà
di me? / Cosa sarà di noi? /
Per chi vuol camminare /
[...] cuore, non ti fermare.*

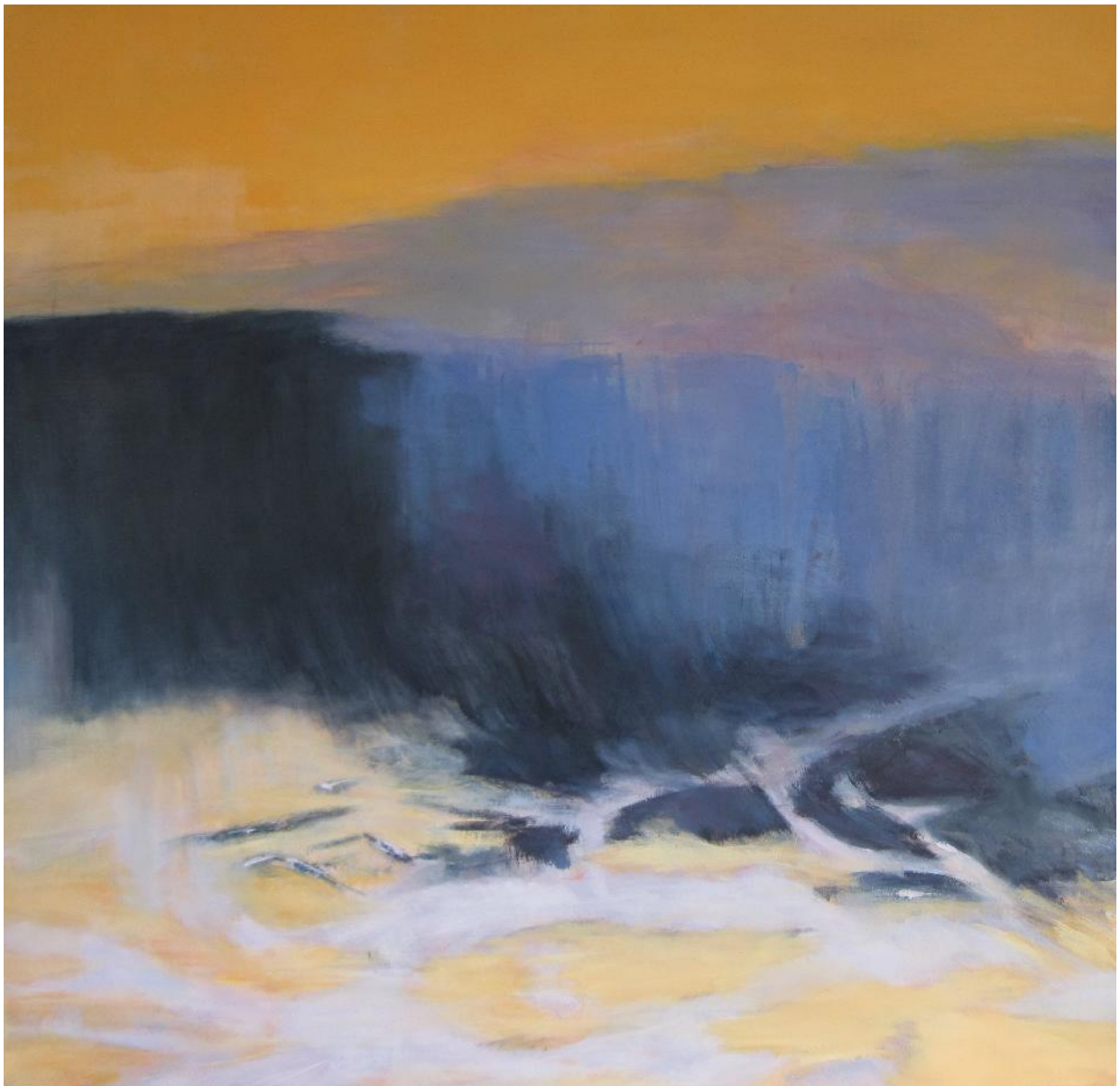
*Rocco Scotellaro, Le tombe
le case*

Rita Scotellaro, *Frangente*



[...] *me al largo / sospinge ancora il
non domato spirito, / e della vita il
doloroso amore.*

Umberto Saba, da *Canzoniere, Ulisse*



Rita Scotellaro, *Onda*

Affondiamo a lungo o rapidamente, a seconda della corrente. / Ma mentre affondiamo molto che non conosciamo potrà affiorare.

Harry Martinson, da *Le erbe della Thule, Oracolo marino*



Elisabetta Viarengo Miniotti, *Acqueo*



Jean-Louis Mattana, *La plage 1*

*Poi da un barlume, un ricordo, / forse
illusorio, ariose nostalgie, /recuperate real-
tà distese. / Dalle ignude concezioni / le
prospettive ridenti / che si rifanno.*

Vincenzo Cardarelli, da *Poesie, Arabesco*

*Tendono alla chiarezza le cose oscure, / si
esauriscono i corpi in un fluire / di tinte:
queste in musiche [...].*

Eugenio Montale, da *Ossi di seppia, Portami
il girasole*

Jean-Louis Mattana, *La plage 2*



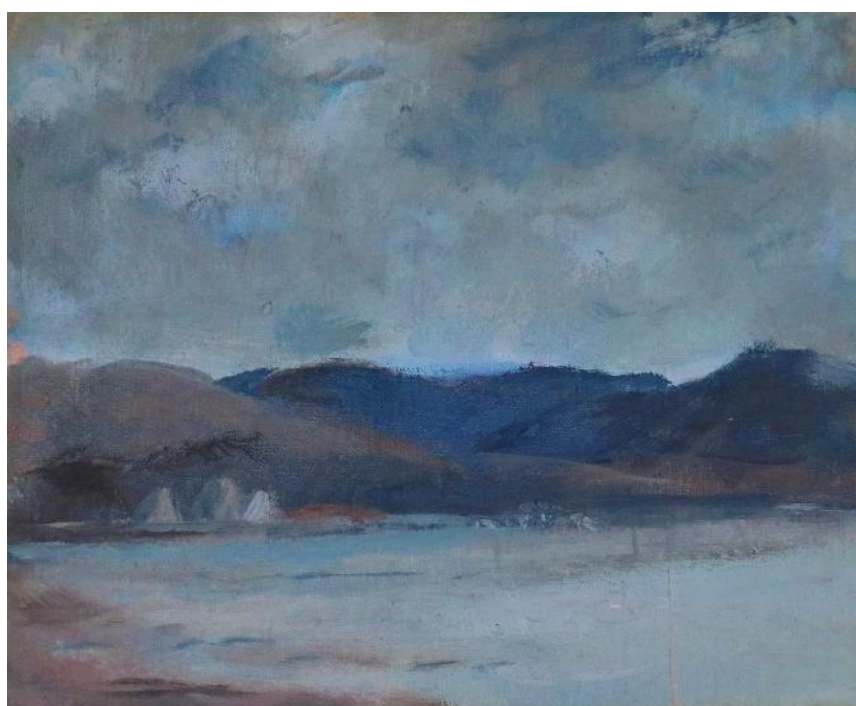
Simbolo e realtà



Michele Tomalino Serra, *Il lago*

*Discende verso le acque in serotina calma. / E il lago
porta a tutte le bocche / il suo gigantesco cucchiaio.*

Harry Martinson, da *Le erbe della Thule*, *Sera all'interno
delle terre*



Michele Tomalino Serra, *Il Lago*